

Siracusa. Il bel gesto dell'istituto Rizza, i vecchi banchi donati alle parrocchie

Con l'arrivo dei nuovi arredi scolastici, diverse scuole si sono trovate alle prese con un surplus di banchi che ha determinato scelte disparate. Chi li ha comunque depositati, in caso di future necessità; chi li ha smaltiti e chi li ha donati.

In quest'ultima categoria rientra l'istituto superiore Rizza di Siracusa. Il dirigente scolastico, Pasquale Aloscari, ha donato alle comunità parrocchiali di Siracusa San Tommaso Apostolo al Pantheon, Santissimo Salvatore e all'Istituto Superiore di Scienze Religiose "San Metodio" i dismessi tradizionali banchi a due posti.

Immediato il ringraziamento dei parroci don Massimo Di Natale, don Luigi Corciulo e del direttore don Salvatore Spataro che hanno mostrato di aver gradito l'iniziativa.

Drive-in tamponi. A Solarino 17 positivi, zero a Palazzolo: "Ma c'è reticenza"

Proseguono i drive-in tamponi nei comuni della provincia, ma è ancora basso il numero di chi si sottopone allo screening gratuito, che è su base volontaria. Ieri, tamponi a Solarino: ne sono stati effettuati 1070, con 17 positivi (quasi il 2 per cento), sottoposti, come da protocollo, subito a test molecolare che dovrà confermare (esito nelle prossime ore) la

positività per far scattare le procedure previste, a partire dalla quarantena obbligatoria. Nell'attesa, è partito l'isolamento fiduciario delle persone in questione e dei loro familiari. Il numero di tamponi positivi non lascia tranquillo il sindaco, Sebastiano Scorpo, che già alla vigilia del drive-in tamponi aveva espresso rammarico per la reticenza di alcuni cittadini a rispettare le norme anti-covid e, nel caso di positivi, a comunicare la lista dei contatti nei giorni precedenti al momento in cui il tampone è stato effettuato. I 17 positivi emersi dallo screening di ieri rende chiaro che in molti casi il virus viaggia attraverso i cosiddetti asintomatici, assolutamente inconsapevoli.

La reticenza dei cittadini a sottoporsi a tampone si registra in diversi comuni del territorio. E' probabile che sia determinata da vari timori: quello che il tampone faccia male, quello delle conseguenze eventuali a cui si potrebbe andare incontro. Un esempio, la zona montana. A Palazzolo lo screening è stato effettuato nel corso della giornata di sabato, fortunatamente senza un solo tampone risultato positivo. Anche in questo caso, tuttavia, il numero di quanti si sono sottoposti allo screening è di gran lunga inferiore rispetto alla disponibilità di tamponi e alle aspettative. Nel comune guidato dal sindaco, Salvo Gallo, infatti sui 2 mila tamponi previsti, ne sono stati effettuati circa 1400.

**Assistenza domiciliare a
singhiozzo per un disabile**

grave di Avola: la denuncia della figlia

Assistenza domiciliare a singhiozzo per un malato grave di Avola. La denuncia è della figlia dell'uomo, un 56enne che, a fronte del servizio concordato con l'Asp, per 62 ore settimanali, riceverebbe assistenza in maniera discontinua a causa dell'emergenza Covid e della conseguente carenza del numero di infermieri dell'associazione che si occupa del servizio. L'uomo soffre di atassia spinocerebellare, una patologia che non gli consente di respirare in maniera autonoma, ma solo con l'ausilio di un ventilatore meccanico. Ha, inoltre, un deficit motorio. Secondo il racconto della figlia, il 30 settembre scorso, l'Asp di Siracusa avrebbe ventilato alla famiglia la possibilità di ricoverare il paziente nei locali del Suap , speciale unità di accoglienza permanente di Lentini. Ii parenti avrebbero, tuttavia, preferito l'assistenza domiciliare e l'assegno per disabili gravissimi di 1.200 euro mensili. In svariate occasioni, secondo il racconto di Giorgia D'Amico, nessun infermiere sarebbe andato a casa dell'uomo. Altri giorni, invece, il servizio sarebbe stato limitato nel tempo. Diverse le pec inviate all'Asp per segnalare quanto accaduto, senza ancora una soluzione. A raccontare la vicenda è l'agenzia di stampa Agi.

Rapina commessa l'anno

scorso: 21enne romeno passa dai domiciliari a Cavadonna

I Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Siracusa, in esecuzione di un'ordinanza d'aggravamento di misura cautelare emessa dalla Corte d'Appello di Catania, hanno tratto in arresto Marian Corin Curt, romeno di 21 anni, già agli arresti domiciliari per rapina.

Il provvedimento è scaturito dalle reiterate violazioni alla misura rilevate dai Carabinieri, nel corso di specifici controlli e puntualmente segnalate all'Autorità Giudiziaria.

L'uomo non è nuovo a tal genere di situazioni: la sua vicenda nasce nel 2019, quando a seguito di una rapina fu arrestato e condotto presso il carcere di Cavadonna. Successivamente fu scarcerato con applicazione di misure sempre più gradate, prima gli arresti domiciliari e poi l'obbligo di dimora. Il giovane è stato condotto nuovamente a Cavadonna.

Canicattini. Festa dell'Immacolata, "stop" alla raccolta di carta e cartone

Stop alla raccolta di carta e cartone a Canicattini. Il turno di "porta a porta" previsto per domani, 8 dicembre, slitterà vista la festività. Il regolamento, come fa presente l'Ufficio Igiene Ambientale del Comune, prevede lo slittamento alla settimana successiva. Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti riprenderà regolarmente mercoledì 9 dicembre con la raccolta dell'umido.

Il Caravaggio è tornato a Siracusa, in Borgata il Seppellimento di Santa Lucia

Il Seppellimento di Santa Lucia è tornato a Siracusa. Poco dopo le 16 l'arrivo del furgone nella piazza dedicata alla patrona. Subito dopo sono cominciate le operazioni per posizionare il Caravaggio in quella che torna ad essere la sua "casa", ovvero la chiesa extra moenia.

Operazioni delicate, eseguite con la massima attenzione e grande cautela, davanti ad un piccolo nugolo di curiosi.

Predisposte pedane per agevolare l'ingresso del grande dipinto, ancora imballato, in chiesa. Poi, attraverso una impalcatura, verrà piazzato sull'altare maggiore con appositi ganci. Ritroverà accanto i crocifissi duecenteschi appositamente trasferiti dalla Badia.

Si conclude così, per il momento, una delle più travagliate ed accese dispute, presto divenuta scontro di personalità sull'asse Siracusa-Rovereto. Dalla cittadina trentina, il dipinto era partito ieri sera. "È un arrivederci a gennaio", ha detto in un video social Vittorio Sgarbi, presidente del Mart.

Il Caravaggio torna a

Siracusa ma Sgarbi rilancia: "a gennaio a Rovereto"

Inizia il viaggio di ritorno del Seppellimento di Santa Lucia, dal Mart di Rovereto a Siracusa. Il dipinto del Caravaggio è atteso domani, alla basilica della Borgata.

Ieri sera l'ultimo saluto di Vittorio Sgarbi all'opera che ha fortemente voluto per la mostra allestita nel museo di cui è presidente. Un controllo con la luce di una torcia elettrica e poi il messaggio. "Vorrei essere inquietante"; esordisce. "Il dipinto parte, come è giusto che sia. Ma questo è un arrivederci, il Caravaggio tornerà a gennaio a Rovereto. A Siracusa troppi occhi lo guardano male, meglio questo luogo più ameno", dice Sgarbi. E per Siracusa è una nuova provocazione, nel silenzio dei rappresentanti istituzionali che preferiscono, evidentemente, non scendere in polemica con il presidente del Mart.

<https://www.facebook.com/121157734607309/posts/3800798936643152/>

"Nella bella Siracusa, che non potrà festeggiare Santa Lucia – dichiara con sarcasmo Sgarbi – si affacciano sulla scala gli ultimi cretini. Invece di ringraziare chi gli ha riparato il dipinto di Caravaggio e con grande puntualità lo ha riportato nella chiesa della Borgata, continuano a insultare, impotenti e imbecilli, cercando di andare su quella cronaca che li ignora. Ho provato soltanto pietà e ho voluto dar loro, falsari e bugiardi, un ultimo schiaffo. Nella notte, sotto la pioggia, ho accompagnato il dipinto del Seppellimento di Santa Lucia nel macabro rito del suo trasporto. L'ho fatto salire su un camion e l'ho visto partire. E spero di non sentire più la voce stridula di chi per Caravaggio non ha fatto niente. La Santa a Rovereto è stata benissimo. Adesso è in pericolo".

Maltempo, per la giornata di domenica diramata allerta meteo arancione

Allerta meteo arancione per tutta la Sicilia dalla mezzanotte e per l'intera giornata di domenica. Il dipartimento regionale di Protezione Civile ha diramato il bollettino con l'alert che indica un deciso peggioramento delle condizioni meteo nelle prossime ore. L'allerta arancione indica una situazione di preallarme ed è il terzo di quattro livelli di rischio. Attivate le strutture di protezione civile nei vari comuni, con squadre in preallerta in caso di necessità.

Diversi sindaci del siracusano, attraverso le loro pagine facebook, hanno invitato i cittadini a limitare gli spostamenti. Secondo le previsioni, attese precipitazioni "diffuse, specie al mattino, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia

nord-orientale, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati; da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone, con quantitativi cumulati generalmente moderati".

Siracusa. "No a un nuovo esodo verso Sud", Musumeci

pronto a varare misure di contenimento e sorveglianza sanitaria

Misure di contenimento e sorveglianza sanitaria per scongiurare il rischio di un nuovo esodo verso la Sicilia. E' quanto il presidente della Regione, Nello Musumeci annuncia attraverso i social Il governatore non nasconde che "tale rischio non può non destare preoccupazione". Al Comitato scientifico, Musumeci ha chiesto di valutare il da farsi, misure da condividere successivamente con il Ministero della Salute.

"C'è un sostanziale miglioramento in Sicilia-fa notare il presidente della Regione- e si inizia finalmente a vedere una progressiva regressione della pressione sulle strutture ospedaliere. Non possiamo, quindi, rischiare di far correre di nuovo il virus per comportamenti individuali che appaiono improntati a superficialità. Lo dobbiamo alle tante vittime che abbiamo avuto e alla straordinaria passione con cui migliaia di operatori hanno adempiuto con professionalità alla loro missione di vita".

Solarino. Aumentano i positivi: Scorpo chiude il mercato del lunedì, domani

drive-in tamponi

“Stop” al mercato settimanale del lunedì. Il sindaco di Solarino, Sebastiano Scorpo adotta la linea dura, in controtendenza rispetto ad altri comuni del territorio, a partire da Siracusa, che con il passaggio della Sicilia alla zona Gialla, ha riaperto nella sua interezza la Fiera del Mercoledì. La decisione di Scorpo è stata annunciata dal primo cittadino ieri, con una diretta Facebook. Sono i dati a determinare una scelta importante, a cui potrebbero seguirne altre, ancor più restrittive. Il sindaco non nasconde la propria preoccupazione ma anche la delusione per il comportamento di alcuni cittadini. I positivi al Covid-19 fino a ieri sera erano 33, con tre isolamenti fiduciari. “Un rapporto che non regge- ha commentato Scorpo- Sarebbe come dire che un positivo non ha frequentato nessuno nel periodo che ha preceduto il momento in cui è stato sottoposto a tampone”. Poco credibile, fa notare il primo cittadino. Domani, drive-in tamponi a Solarino. Dalle 9 del mattino gli operatori dell’Asp sottoporranno quanti si presenteranno a tampone rapido antigenico. “Grande opportunità- spiega Scorpo- da cogliere. E’ opportuno che ci si presenti. Può rappresentare un valido aiuto per uscire presto da una battaglia che ci coinvolge tutti e che insieme dobbiamo combattere, con la solidarietà che da sempre ci caratterizza”. Il numero dei positivi è destinato a salire, visti i tamponi effettuati e in attesa di essere confermati e inseriti nella relativa piattaforma. “Mi dispiace dover assumere misure particolari -spiega Scorpo- Lo faccio a malincuore, con amarezza, non mi piace. Ma sono misure necessarie vista la disattenzione che riscontriamo. E’ arrivato il momento di dire basta. Per scongiurare ulteriori restrizioni, che valuteremo nei prossimi giorni- l’appello del primo cittadino- serve la massima collaborazione. Torniamo alle parole chiave: distanziamento, mascherina, anche nelle attività, stop ai caffè dai vicini, stop anche alle cene con gli amici e stop

alle ore trascorse in piazza davanti al bar. Dobbiamo volerci bene e tutto questo non significa affatto volersene". A prescindere dall'invito alla collaborazione, inoltre, il sindaco di Solarino annuncia il potenziamento dei controlli.